

Zeitschrift: Wasser- und Energiewirtschaft = Cours d'eau et énergie
Herausgeber: Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband
Band: 45 (1953)
Heft: 4-6

Vorwort: Saluto del Ticino = Tessiner Willkommensgruss
Autor: Celio

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 23.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SALUTO DEL TICINO

Autorità e popolazione del Ticino Vi porgono, Signore e Signori, il più cordiale benvenuto in terra ticinese, ed il ringraziamento per avere designato Locarno a metà della Vostra assise annuale. Noi siamo lieti ogni qualvolta associazioni ci conferiscono l'onore di accogliere le genti d'altre regioni d'Elvezia, e perchè una certa fierezza sale dall'animo nostro nel poter mostrare il vero volto del Ticino nel travaglio quotidiano per una elevazione spirituale, culturale ed economica, e perchè questi incontri giovano alla reciproca conoscenza e comprensione, e rafforzano il ponte ideale che abbiamo stabilito attraverso l'arco alpino, con i Confederati d'oltre Gottardo.

Il Ticino dai monti degradanti verso la pianura lombarda, dai laghi ridenti nella splendida luminosità del cielo di primavera è noto a tutti voi. Anzi forse più a Voi, cui lo spettacolo inusitato sorprende, più a Voi talora per il contrasto che muove l'animo alla commozione, che a noi ormai avvezzi ad uno scenario vissuto ogni giorno.

Il Ticino esteriore non ha bisogno di presentazione, e Vi siamo grati per l'impegno che avete dedicato alla sua scoperta nei più reconditi villaggi, nei più caratteristici e nostrani aspetti naturali. Meno noto è il Ticino al lavoro nei campi e sui monti, nelle officine e nei laborati dell'artigiano. Vogliamo dire il Ticino che ha smesso il sorriso compiacente e talora ahimè servile ad uso del turista, per piegarsi sulla realtà di una vita interiore fatta di sacrifici e di rinuncie, tuttavia illuminata dalla speranza in un avvenire migliore, se non ingannano i segni precursori oggi percettibili.

A Voi, soci di una organizzazione economica, a Voi, avvezzi a considerare i problemi economici del paese, vorremmo mostrare un lembo del cantone da questo profilo, affinchè lentamente venga sfataata la leggenda per cui le regioni depresse non sanno e non possono fare altro che stendere la mano ed appellare alla solidarietà altrui.

La povertà non è disdoro e neppure vergogna, quando non è imputabile a malvolere o a pigritia, ma la povertà non dispensa dal mettere in atto, dal mobilitare tutte le risorse del paese perchè venga attenuata, perchè venga bandita. E' quanto il Ticino da decenni volle, e siamo lieti di avvertire ora i primi risultati, e siamo fieri di mostrarli a chi ebbe comprensione per la nostra gente e non ci lesinò la fiducia fatta di solidarietà e di assistenza.

Grandi e piccole cose giovano alla rinascita di un paese; lo affermiamo per ricordare che anche l'associazione di economia delle acque, la ticinese e la svizzera, meritano la nostra riconoscenza per l'apporto cospicuo di studi scientifici e tecnici nel dominio delle acque, una delle risorse capitali del cantone. Certo questi studi hanno contribuito largamente a far conoscere le possibilità di sfruttamenti, anche se altri ha poi dovuto riprendere le indagini forzatamente sommarie per farne dei progetti. Alla nostra soddisfazione nel potervi accogliere nel Ticino, s'aggiunge quindi l'espressione dei sentimenti di gratitudine verso chi ci ha fatto oggetto della sua benevolenza. E' gratitudine dobbiamo anche alla associazione di economia delle acque, ed al suo solerte segretario ing. Töndury, per avere voluto e promosso questa pubblicazione, valido contributo alla conoscenza delle realizzazioni ticinesi nel campo della economia delle acque, e sicura documentazione per i posteri sui problemi che hanno assillato le nostre menti e che vogliamo risolvere.

Vi accompagni, Egregi Ospiti, l'augurio più fervido per le Vostre giornate ticinesi e per i lavori dell'associazione. Ma soprattutto Vi accompagni il voto più sentito affinchè l'associazione di economia delle acque possa sempre più affermarsi, come tutrice di valori morali ed economici, come espressione di una voce libera ed imparziale nel tumulto di talora contrastanti interessi, così che le generazioni d'ogni tempo abbiano coscienza che nel nostro paese i problemi si risolvono non con i rapporti di forza, ma nella libera discussione e secondo il buon senso degli onesti.



Celio, Presidente del Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone del Ticino

SCHWEIZERISCHER WASSERWIRTSCHAFTSVERBAND

Programm der

42. ordentlichen Hauptversammlung

vom 29. Mai 1953 in Locarno

Besichtigung verschiedener Bauten der Maggia Kraftwerke AG

am 30. Mai 1953

(Damen sind herzlich eingeladen)

Freitag, 29. Mai 1953

im Saale der Società Elettrica Sopracenerina,
Piazza Grande, Locarno:

16.30 Uhr: Hauptversammlung

Traktanden:

1. Protokoll der 41. ordentlichen Hauptversammlung vom 20. Juni 1952 in Samedan/Engadin (siehe Jahresbericht Seiten 93 bis 98)
2. Jahresbericht 1952
3. Rechnung 1952, Bericht der Kontrollstelle
4. Revision von § 7 der Statuten
betr. Mitgliederbeiträge
5. Budget 1953
6. Wahl der Kontrollstelle für das Jahr 1953
7. Zeit und Ort der Hauptversammlung 1954
8. Verschiedenes und Umfrage

17.30 Uhr: *Der Bau der Maggiakraftwerke*, Vortrag von Obering. Dr. h. c. A. Kaech, Luzern (mit Lichtbildern)

18.45 Uhr: *Gemeinsames Nachessen im Kursaal Locarno.*
Anschließend:

a) bei schönem Wetter:

21.00 Uhr: Abfahrt mit einem Extraschiff vom Dampfschiffsteg Locarno nach den Brissago-Inseln

21.45 Uhr: Ankunft Brissago-Inseln
Musik- und Tanzdarbietungen

23.00 Uhr: Rückfahrt nach Locarno

b) bei schlechtem Wetter:

21.00 Uhr: im Kinosaal des Kursaals Locarno:
Vorführung eines Films, eingerahmt von Musik- und Tanzdarbietungen

Samstag, 30. Mai 1953

07.30 Uhr: Besammlung vor dem Kursaal Locarno; Abfahrt mit Autocars nach Verbano

08.00 Uhr: Besichtigung der unterirdischen Zentrale Verbano

unter Führung von Ingenieuren der Maggiakraftwerke AG

09.00 Uhr: Abfahrt von der Zentrale Verbano nach Sambuco im oberen Maggiatal (von der Straße aus: Besichtigung der Baustellen Lodano, Boschetto, Zentrale Cavergno, Tanede, Brontallo, Piano di Peccia)

11.00 Uhr: Ankunft in Sambuco. Orientierung und Besichtigung der Baustelle und der Installationen für die Staumauer Sambuco

13.00 Uhr: Mittagessen in der Kantine der «Impresa Diga Sambuco»

15.15 Uhr: Abfahrt von Sambuco

17.15 Uhr: Ankunft in Locarno

17.20 Uhr: Weiterfahrt mit Autocars nach Bellinzona

17.45 Uhr: Ankunft in Bellinzona mit Anschluß an die Gotthard-Schnellzüge

Sonntag, 31. Mai 1953

vormittags: Besichtigung der Bauarbeiten für die neue Staumauer Ritom der Schweiz. Bundesbahnen.

(für angemeldete Interessenten gemäß speziellem Programm)

Der Vorstand des Schweiz. Wasserwirtschaftsverbandes

TESSINER WILLKOMMENSGRUß

Im Augenblick wo Sie, sehr verehrte Damen und Herren, Tessinerboden betreten, rufen Ihnen Behörden und Bevölkerung unseres Kantons ihren herzlichsten Willkommensgruß zu und danken Ihnen gleichzeitig für die Ehre, Locarno als Standort Ihrer Jahresversammlung gewählt zu haben.

Wir sind immer wieder erfreut, wenn Verbände uns damit beeilen, Freunde aus allen Gauen der Schweiz empfangen zu dürfen, da es uns mit einem gewissen Stolz erfüllt, Ihnen bei einem von Geist, Kultur und Wirtschaft getragenen Anlaß das wahre Gesicht unseres Tessiner-Alltags zu zeigen. Mögen diese Begegnungen der Vertiefung unserer Bekanntschaft und dem gegenseitigen Verständnis dienen und mithelfen, die mit unsren Miteidgenossen von jenseits des Gotthards über den Alpenwall geknüpften Verbindungen zu verstärken.

Unser Tessin, mit seinen nach der lombardischen Tiefebene abfallenden Gebirgen und seinen unter dem leuchtenden Glanz des Frühlingshimmels lachenden blauen Seen ist Ihnen allen wohlbekannt. Mehr noch als uns, die wir diese strahlende Schönheit täglich vor Augen haben, wird Sie bei Ihren Besuchen die Schönheit unserer Natur immer wieder überraschen.

So benötigt denn der äußere Aspekt des Tessin keiner besonderen Vorstellung und wir sind Ihnen dankbar für Ihre unermüdliche Mithilfe bei der Entdeckung und Bekanntmachung der Besonderheiten unserer versteckten Dörfchen und charakteristischen Landschaftsbilder.

Weniger bekannt dürfte indessen das Leben des Tessinervolkes in Land- und Alpwirtschaft, sowie auf dem industriellen und handwerklichen Sektor sein. Es ist nicht zu erkennen, daß der Tessin dem Tourismus zuliebe oft sein strahlendes Lächeln aufzusetzen hat, leider um andererseits sich einer rauhen Wirklichkeit voller Opfer und Entsagungen beugen zu müssen, die immerhin gewisse Hoffnungen auf eine bessere Zukunft nicht ausschließt, sofern sich die heute erkennbaren Zeichen dafür nicht als trügerisch erweisen sollten.

Es liegt uns daran, Ihnen als Mitglieder einer Organisation, die sich mit dem Studium gesamtschweizerischer Wirtschaftsprobleme befaßt, einen Teil unseres Kantons aus diesem Gesichtswinkel zu zeigen, nicht zuletzt um jene Legende verstummen zu lassen, die besagt, daß man sich bei uns damit begnügen, die Hand zur Entgegennahme von Almosen anderer auszustrecken.

Es braucht große und kleine Taten zur stetigen Neubelebung eines Landes. In Dankbarkeit erinnern wir an die namhafte Unterstützung durch die vom Tessinischen und Schweizerischen Wasserwirtschaftsverband angestellten wissenschaftlichen und technischen Vorstudien zur Ausnutzung unserer Wasserkräfte, einer der Haupthilfsquellen unseres Kantons. Es unterliegt keinem Zweifel, daß diese Vorarbeiten wesentlich zur Abklärung der Ausnutzungsmöglichkeiten unserer Wasserkräfte beigebracht haben und als Basis für das detaillierte Studium der Bauprojekte dienlich sein konnten.

So gesellt sich zu unserer tiefen Freude, Sie bei uns im Tessin empfangen zu dürfen, noch der Ausdruck der Dankbarkeit gegenüber dem uns stets entgegengebrachten Wohlwollen. Besonders Dank schulden wir ferner dem Schweizerischen Wasserwirtschaftsverband und seinem rührigen Geschäftsführer, Ing. Töndury, für die Herausgabe dieses Sonderheftes, das nicht nur einen Überblick der im Tessin bis anhin erstellten Anlagen auf dem Gebiete der Wasserwirtschaft geben soll, sondern auch als Dokument für unsere heute und künftig zu verwirklichenden Pläne gedacht ist.

Sehr verehrte Gäste, unsere besten Wünsche zu Ihrer Tessinertagung und zur bevorstehenden Arbeit Ihres Verbandes sollen Sie begleiten. Vor allem jedoch wünschen wir, der Schweizerische Wasserwirtschaftsverband möge sich weiterhin als Hüter moralischer und wirtschaftlicher Werte bewahren und seine freie und unabhängige Stimme werde stets wieder im Sturm der gegenseitigen Interessen obenausschwingen, auf daß es überall bewußt werde, daß in unserer Heimat die Probleme nicht nach dem Zwang der Macht, sondern in freier Diskussion und entsprechend dem guten und ehrlichen Willen aller Beteiligten gelöst werden.



Celio, Präsident des Staatsrates